



Ambasciata del Vietnam in Italia

Ufficio Commerciale



CAMERA DI COMMERCIO ITALIA VIET NAM
PHÒNG THƯƠNG MẠI ITALIA VIỆT NAM
CHAMBER OF COMMERCE ITALY VIET NAM

CAMERE DI COMMERCIO
ITALO ESTERE ED ESTERE IN ITALIA
SEZIONE DI UNIONCAMERE



DOING BUSINESS IN
YEAR OF IMPLEMENTING STRATEGIC PARTNERSHIP
VIETNAM - ITALY 2020
Anno di attuazione della partnership strategica



NEWSLETTER PERIODICA

Published by the commercial office of the Embassy of S.R. Vietnam in Rome and the Consulate in Turin, in collaboration with the Italy Vietnam Chamber of Commerce

Edita dall'ufficio commerciale dell'Ambasciata della R.S Vietnam in Roma e dal Consolato in Torino, in collaborazione con la Camera di Commercio Italia Vietnam

[Versione Italiana](#)

Numero 07 (Febbraio 2021)

Il Punto

Tassazione in Vietnam (Parte 1)

Imposta sul reddito delle società (IRES)

- Aliquota fiscale

L'aliquota standard dell'Imposta sul reddito delle società (IRES) è al 20%.

Le aziende che operano nel settore petrolifero e del gas sono soggette a aliquote IRES che variano dal 32% al 50%.

Le aziende impegnate nella prospezione, esplorazione e sfruttamento di risorse minerarie sono soggette ad aliquota IRES del 40% o del 50%.

- Calcolo degli utili imponibili

Gli utili imponibili sono calcolati come la differenza tra i ricavi totali, sia di provenienza nazionale sia estera, e le spese deducibili più altri redditi imponibili.

Ai contribuenti è richiesto di preparare annualmente una dichiarazione IRES includendo una sezione dedicata agli aggiustamenti dell'utile contabile per arrivare all'utile imponibile.

- Spese non detraibili

Le spese sono detraibili dalle tasse se vengono realmente sostenute e sono connesse alla generazione di profitti, se sono correttamente supportate da una documentazione adeguata (inclusando le prove dei pagamenti bancari nelle quali gli importi delle fatture sono pari o superiori a 20 milioni di vietnam dong, equivalente a circa 714 euro) e se non sono specificatamente identificabili come non detraibili.



- Perdite

I contribuenti possono riportare perdite fiscali interamente e consecutivamente per un periodo massimo di cinque anni. È consentito compensare reciprocamente perdite derivanti da specifiche attività. Non è consentito riportare le perdite negli esercizi precedenti. Non è prevista alcuna forma di archiviazione consolidata o compensazione per lo sgravio di gruppo.

- Amministrazione

Ai contribuenti IRES è richiesto di effettuare pagamenti IRES trimestrali provvisori basati su stime. Se i pagamenti IRES trimestrali provvisori rappresentano meno dell'80% delle passività finali dell'IRES, ogni eventuale mancanza oltre il 20% è soggetta a interessi di mora.

- Trasferimento degli utili

Agli investitori stranieri è permesso trasferire annualmente i propri utili al termine dell'esercizio finanziario o al termine dell'investimento in Vietnam. Agli investitori stranieri non è permesso trasferire gli utili se la società partecipata ha accumulato perdite.

- Agevolazioni fiscali

Aliquote IRES preferenziali si applicano a partire dall'inizio della generazione di profitti derivanti dalle attività incentivate. La durata dell'applicazione dell'aliquota fiscale agevolata in alcuni casi può essere estesa.

Le agevolazioni fiscali prendono la forma di esenzioni dall'IRES per un periodo di tempo determinato che comincia immediatamente dopo la prima realizzazione di profitti da parte dell'impresa per le attività incentivate, seguito da un periodo nel quale le imposte corrispondono al 50% dell'aliquota applicabile.

Qualora un'azienda non ha derivato utili imponibili nei tre anni successivi all'inizio della generazione di profitti provenienti dalle attività incentivate, l'agevolazione fiscale/riduzione fiscale inizierà dal quarto anno di operatività.



Imposta sugli utili da cessione in conto capitale

I profitti derivanti dalla vendita di aziende vietnamite sono soggetti in molti casi a un IRES del 20%. Solitamente questo viene definito come imposta sugli utili da cessione in conto capitale, ma non è un'imposta a parte.

- Prezzo di trasferimento (TP)

Il Decreto 20/2017/ND-CP (Decreto 20) e la Circolare 41/2017/TT-BTC (Circolare 41) entrati in vigore a maggio 2017, sono basati generalmente sui concetti e sui principi derivati dalle Linee Guida sui Prezzi di Trasferimento dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e sul Piano d'Azione del Base erosion and Profit shifting (BEPS). Le regole sui TP in Vietnam si applicano anche a transazioni domestiche con parti correlate.

- Definizione di parti correlate

La soglia di possesso richiesta per essere una "parte correlata" secondo il Decreto 20 è pari al 25%. Il Decreto 20 rimuove la precedente definizione di parte correlata che corrispondeva a due entità che hanno transazioni tra di loro ammontanti a più del 50% delle loro vendite o acquisti.

- Metodologie per il PT

Le metodologie accettabili per la determinazione dei prezzi di libera concorrenza sono analoghe a quelle adottate dall'OCSE nelle Linee guida sui prezzi di trasferimento per le imprese multinazionali e le amministrazioni fiscali, corrispondenti al prezzo non controllato comparabile, al prezzo di rivendita, al costo maggiorato, alla ripartizione degli utili e ai metodi di profitti comparabili.

- Forme di dichiarazione del PT

I requisiti di conformità includono una dichiarazione annuale delle operazioni con parti correlate e delle metodologie di PT utilizzate, inoltre è anche necessaria la conferma del contribuente sul valore di libera concorrenza delle sue transazioni (o altrimenti della realizzazione di aggiustamenti volontari)

Ai contribuenti è anche richiesto di rilasciare dichiarazioni sulle informazioni contenute nei file locali e nel file master.

I moduli di dichiarazione del PT devono essere presentati insieme alla dichiarazione IRES annuale entro 90 giorni dalla fine dell'anno fiscale.

- Documentazione del PT

Le aziende che hanno transazioni con parti correlate devono anche preparare e mantenere contemporaneamente la documentazione del PT su tre livelli includendo il master file, il file locale e il report paese per paese.

La documentazione del PT su tre livelli deve essere preparata prima della data di presentazione della dichiarazione dei redditi annuale.

Un contribuente potrebbe essere esentato dalla preparazione della documentazione dei PT se sono soddisfatte determinate condizioni.

- Ispezione del PT

Negli ultimi anni si è verificato un notevole aumento nel numero di ispezioni effettuate sui prezzi di trasferimento, inoltre è stato anche adottato un approccio sempre più sofisticato che ha spesso messo in discussione la validità di elementi assimilabili citati nella documentazione del PT.

- Tetto del 20% sul Margine Operativo Lordo (MOL) degli interessi detraibili

Il Decreto 20 ha introdotto un tetto del 20% sul MOL delle tasse detraibili sugli interessi totali passivi. Il tetto del 20% sul MOL può essere applicato sia alle parti correlate sia a prestiti di parti terze.

- Principio della sostanza superiore alla forma

Il Decreto 20 mette l'accento sulla necessità di un esame più accurato di tutte le transazioni delle parti correlate per assicurarsi che il valore creato sia realmente generato da operazioni infragruppo.

Il principio della sostanza superiore alla forma è rilevante soprattutto per la deducibilità dell'IRES e la documentazione del TP deve supportare le operazioni delle parti correlate.

- Addebito delle aziende infragruppo

Il Decreto 20 mette a disposizione diversi criteri per la deducibilità fiscale dei costi di servizi infragruppo, nello specifico, un contribuente deve dimostrare che i servizi producano valore commerciale, finanziario e economico, e deve fornire prove della correttezza del metodo di calcolo dei costi di servizio.

La detrazione fiscale non sarà permessa per i costi di servizio infragruppo per i quali non è possibile determinare per il contribuente il vantaggio diretto o il valore aggiunto, così come servizi duplicati e i costi degli azionisti.

Fine dell'anno fiscale

La fine dell'anno fiscale in Vietnam è generalmente il 31 dicembre, ma è possibile anche che la fine dell'esercizio finanziario sia al 31 marzo, 30 giugno o 30 settembre.

Fonte: VCCI

Scambi commerciali tra il Vietnam e l'Italia nel 2020

Attualmente l'Italia è il quarto partner commerciale del Vietnam nell'area UE (UE27), solamente i Paesi Bassi, la Germania e la Francia hanno volumi commerciali più elevati. Allo stesso tempo, il Vietnam è il più grande partner commerciale dell'Italia tra i paesi ASEAN e negli ultimi anni il valore del commercio bilaterale tra i due paesi è in continuo aumento.



In particolare, l'Italia è il 5° paese dell'area UE di destinazione delle importazioni del Vietnam (dopo l'Olanda, la Germania, l'Austria e la Francia). Secondo le statistiche del Dipartimento Generale delle Dogane, negli ultimi anni il valore delle esportazioni del Vietnam verso il mercato italiano è aumentato progressivamente, dai 2,74 miliardi di dollari nel 2017 a 2,9 miliardi di dollari nel 2018 per raggiungere i 3,44 miliardi di dollari nel 2019, cifra pari al 9% del fatturato totale delle esportazioni verso l'UE. Questo dato rappresenta anche circa l'1% del valore totale delle esportazioni di merci del Vietnam.

Nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19, il valore del commercio bilaterale è diminuito. Secondo le statistiche del Dipartimento Generale delle Dogane del Vietnam, i valori dell'import e dell'export tra Vietnam e Italia nel 2020 hanno raggiunto i 4,62 miliardi di dollari, in calo rispettivamente del 12,9% rispetto al 2019 e del 1% rispetto al 2018, ma in crescita del 5,2% rispetto al 2017. Nello specifico, le esportazioni del Vietnam in Italia nel 2020 hanno raggiunto i 3,1 miliardi di

dollari, pari all'8,87% del valore totale delle esportazioni verso l'UE-27 e pari all'1,1% del valore totale delle esportazioni di merci del Vietnam. Nonostante il valore dell'export nel 2020 sia diminuito il 9,3% rispetto all'anno precedente, comunque si constata un aumento del 7,5% rispetto al 2018 e del 13%, rispetto al 2017.

Il valore dell'import e dell'export

(Unità monetaria: miliardi di dollari. Fonte: Ufficio doganale del Vietnam)

Anno	Export		Import		Totale	
	Valore	Percentuale di crescita rispetto all'anno precedente (%)	Valore	Percentuale di crescita rispetto all'anno precedente (%)	Valore	Percentuale di crescita rispetto all'anno precedente (%)
2015	2,85	+3,9%	1,45	+8,6%	4,30	+5,4%
2016	3,26	+14,5%	1,42	-2,5%	4,68	+8,7%
2017	2,74	-16,1%	1,65	+15,9%	4,39	-6,3%
2018	2,90	+5,9%	1,77	+7,1%	4,67	+6,4%
2019	3,43	+18,4%	1,87	+5,9%	5,31	+13,7%
2020	3,12	-9,36%	1,51	-19,5%	4,62	-12,9%

I principali prodotti esportati dal Vietnam in Italia sono computer, prodotti e componenti elettronici, telefoni e loro componenti, macchinari, pezzi di ricambio, prodotti ittici, caffè, prodotti tessili, calzature. I principali prodotti importati dall'Italia sono macchinari, attrezzature, dispositivi, pezzi di ricambio, materie prime per indumenti, calzature, prodotti farmaceutici, prodotti chimici, materiali plastici, prodotti siderurgici, legno e prodotti in legno.

I principali prodotti esportati del Vietnam

(Unità monetaria: milioni di dollari. Fonte: Ufficio doganale del Vietnam)

Nr.	Categoria dei prodotti	2018	2019	2020
1	Prodotti ittici	117,528	105,226	90,917
2	Caffè	245,253	224,376	224,152
3	Prodotti tessili	263,966	294,986	238,211
4	Calzature	317,836	308,570	245,337
5	Telefoni e componenti	806,055	1.219,827	981,917
6	Computer, prodotti elettronici e componenti	173,969	217,977	266,972
7	Macchinari, attrezzature, dispositivi e pezzi di ricambio	211,645	258,603	230,598
8	Mezzi di trasporto e pezzi di ricambio	154,032	183,332	200,164

9	Anacardi	52,079	44,143	41,710
10	Prodotti siderurgici	72,971	60,555	77,612

I principali prodotti importati del Vietnam

(Unità monetaria: milioni di dollari. Fonte: Ufficio doganale del Vietnam)

Nr.	Categoria dei prodotti	2018	2019	2020
1	Macchinari, attrezzature, dispositivi e pezzi di ricambio	653,386	650,730	455,352
2	Materie prime per indumenti	258,532	257,940	208,852
3	Prodotti farmaceutici	187,101	174,729	198,714
4	Tessuti	97,901	112,916	87,333
5	Computer, prodotti elettronici e componenti	20,555	39,345	15,825
6	Prodotti chimici	60,2849	62,896	63,456
7	Foraggio e materiali per l'alimentazione del bestiame	55,920	46,069	20,410
8	Prodotti siderurgici	29,466	35,192	44,577
9	Materiali plastici	17,328	29,175	21,662
10	Legno e prodotti in legno	14,286	22,681	15,149

L'accordo EVFTA è entrato ufficialmente in vigore dal 1 agosto 2020. Le merci vietnamite che possono trarre maggior vantaggio dall'EVFTA per le esportazioni nel mercato italiano sono: telefoni e componenti (il 98% dei prodotti beneficerà immediatamente della eliminazione dei dazi), calzature (il 43% dei prodotti beneficerà immediatamente della eliminazione dei dazi), prodotti ittici (tra quali il 51,8% dei prodotti inseriti nel Capitolo 3 beneficerà immediatamente della eliminazione dei dazi; per il 25,4% dei prodotti i dazi saranno progressivamente ridotti entro 4 anni, per il 18,3% dei prodotti i dazi saranno progressivamente ridotti entro 6 anni e per il 4,5% dei prodotti saranno progressivamente ridotti entro 8 anni), prodotti agricoli come tè, caffè (100% dei prodotti è liberalizzato sin dall'entrata del vigore dell'accordo), cannella, anice, pepe, anacardi, verdura e frutta citata nel capitolo 8 (l'86,3% dei prodotti sarà liberalizzato).

La seguente tabella delle esportazioni di merci dal Vietnam all'Italia a partire dal mese di agosto 2020 mostra un parziale risultato positivo grazie all'accordo EVFTA.

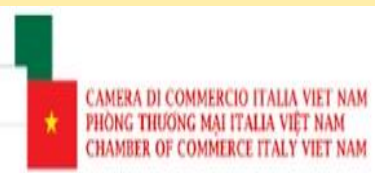
Valori di esportazione negli ultimi cinque mesi del 2020

(Fonte: Ufficio doganale del Vietnam. Unità monetaria: Importo in migliaia di dollari)

	Da agosto a dicembre 2020	Da agosto a dicembre 2019	% crescita
Valori delle esportazioni vietnamite in Italia	1.370.013	1.390.318	-1,5
Prodotti ittici	45.914	39.548	16,1
Verdure e frutti	6.730	3.499	92,3
Anacardi	15.874	16.274	-2,5
Caffè	84.470	78.534	7,5
Pepe	957	981	-2,4
Prodotti chimici	9.933	6.234	59,3
Materiali plastici	14.069	3.547	296,5
Prodotti plastici	6.571	6.004	9,4
Caucciù	7.532	7.948	-5,2
Prodotti da caucciù	9.767	6.620	47,5
Borse, portafogli, valige, cappelli, ombrelli	29.143	32.195	-9,5
Prodotti in rattan, bambo, carice e tappeti	5.633	3.452	63,2
Legno e prodotti in legno	11.061	16.646	-33,5
Fibre e filati per tessuti	5.259	5.573	-5,6
Prodotti tessili	92.650	117.182	-20,9
Calzature	93.941	129.896	-27,6
Materiali per la produzione tessile e calzature	15.881	15.464	2,7
Prodotti in ceramica e porcellana	3.515	4.533	-22,5
Metallurgia	51.592	16.008	222,2
Prodotti siderurgici	14.228	17.601	-19,2
Computer, prodotti elettronici e componenti	130.647	83.187	57,1
Telefoni e componenti	424.705	512.372	-17,1
Macchinari, attrezzature e dispositivi	109.680	121.553	-9,7
Mezzi di trasporto e pezzi di cambio	86.039	53.558	60,6
Giocattoli, prodotti sportivi e componenti	10.925	14.774	-26,1

Nel periodo da agosto a dicembre 2020, il valore delle esportazioni di merci vietnamite verso l'Italia è stato di 1,37 miliardi di dollari, in calo dell'1,5% rispetto allo stesso periodo del 2019. Tuttavia, nell'ambito del Covid-19, si è rilevato qualche risultato positivo grazie alla ripresa negli ultimi mesi dell'anno e ai benefici positivi dell'accordo EVFTA nei settori dei prodotti ittici; verdura e frutta; caffè; prodotti in rattan, bambù, carice; prodotti in gomma; plastica e materiali chimici; prodotti elettronici, componenti, pezzi di ricambio e tessuti.

Featured Links



Agricoltura



A fine 2020, il fatturato dell'industria del legno superava i 12,6 miliardi di dollari, e il legname figurava tra i 5 articoli di esportazione da più di 10 miliardi di dollari. Il fatturato dell'esportazione del legno quest'anno è riuscito a raggiungere queste cifre record nonostante l'impatto della pandemia di Covid-19, i rischi connessi per l'export, e i cambi di policy del Paese volti a controllare la legalità dei materiali legnosi importati.

Il presidente dell'Associazione per la Produzione Forestale e di Legname del Vietnam (VIFOREST), Do XuanLap, ha dichiarato che il settore del legno ha subito un'impennata nelle esportazioni, specialmente nel secondo e terzo quadrimestre dell'anno. Lungo tutto il 2020, il fatturato legato all'export del legno ha superato i 12,6 miliardi di dollari, e il legname è stato tra i 10 prodotti più esportati, rappresentando più del 30% del valore totale delle esportazioni nel settore agricolo. Nonostante ciò, il presidente di VIFOREST ha osservato che l'industria ha dovuto fronteggiare cause antidumping da parte di Stati Uniti e Repubblica di Corea, in relazione a frodi commerciali ed evasione fiscale, specificatamente per il compensato. Egli ha infatti dichiarato che permane un alto rischio che il governo statunitense applichi restrizioni al commercio su questo tipo di prodotto legnoso vietnamita.

Il presidente ha poi aggiunto che il Vietnam ha varato un decreto sul legname, il Vietnam Timber Legality Assurance System (VNTLAS): il decreto regola il raccolto, trasporto, commercio e lavorazione del legname, in accordo con i requisiti e i regolamenti di convenzione internazionale di cui il Paese fa parte e le necessità dei paesi che importano prodotti legnosi lavorati dal Vietnam. Ma, trattandosi di un documento nuovo, molti importatori non comprendono ancora correttamente i requisiti del decreto riguardanti il legname importato.



[List of business associations in Viet Nam](#)



Il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (MARD) ha adottato una decisione sull'origine geografica e le categorie di specie di legname a rischio; questo risulta rilevante per controllare la legalità del legname importato. La conferenza ha fornito agli esportatori e ai produttori strumenti di difesa commerciale in relazione alle frodi in attività di import e export per ridurre il rischio per le loro attività commerciali.

Fonte: VNA

Covid-19

Fino al 27 febbraio 2021, il Vietnam ha registrato un totale di 2.432 contagiati totali di Covid-19, di cui 1.844 guariti e 35 deceduti.

Il sig NguyenThanh Long, Ministro della Salute, ha detto che i vaccini anti Covid-19 per il paese verranno forniti da CovaxFacility, Astra Zenneca, Pfizer e Sputnik. Il numero totale delle dosi di vaccino previsti destinate al Vietnam nel 2021 è di circa 90 milioni di dosi. Il Ministero della Salute assicura che ci saranno dosi sufficienti del vaccino nel 2021. In data 24 febbraio 2021, 117.600 dosi di vaccino Covid-19 di AstraZeneca sono arrivate all'aeroporto di Tan Son Nhat del Vietnam.

Il ministro NguyenThanh Long ha informato che lo sviluppo dei vaccini domestici sta procedendo regolarmente. Si prevede che entro il 2022 il Vietnam sarà in grado di produrre vaccini. Attualmente ci sono due vaccini Covid-19 vietnamiti che sono già nella fase di sperimentazione, il vaccino Nanocovax dell'impresa Nanogen e il vaccino IVAC, entrambi hanno riportato ottimi risultati iniziali.

La pandemia COVID-19 sta colpendo gravemente lo sviluppo socio-economico dei paesi di tutto il mondo e in molti di questi si è registrata una decrescita economica. Tuttavia l'economia vietnamita nel 2020 ha avuto una crescita sorprendente del 2,91% e si prevede di mantenere la crescita in un livello elevato nel 2021, distinguendosi dal quadro economico mondiale.



Il Vietnam è ancora al centro dell'attenzione per gli investimenti da parte degli investitori stranieri. Partecipando agli accordi internazionali, il Vietnam si impegna a creare condizioni favorevoli per gli investitori stranieri.

Fonte: Ministero della Salute

Tecnologie

Tecnologie più avanzate aiutano le imprese a consolidarsi nella catena del valore globale

Il Ministro dell'Industria e del Commercio Tran Tuan Anh ha affermato che le aziende vietnamite dovrebbero approfondire le nuove tecnologie per migliorare la qualità dei prodotti e dei brand al fine di essere maggiormente coinvolti nella catena del valore globale.

Anh, che è anche il Presidente della Commissione Economia del Comitato Centrale del Partito, ha suggerito che lo sviluppo tecnologico all'interno delle aziende potrebbe essere incentivato grazie a una stretta cooperazione con le imprese a partecipazione estera e incoraggiando il trasferimento tecnologico.



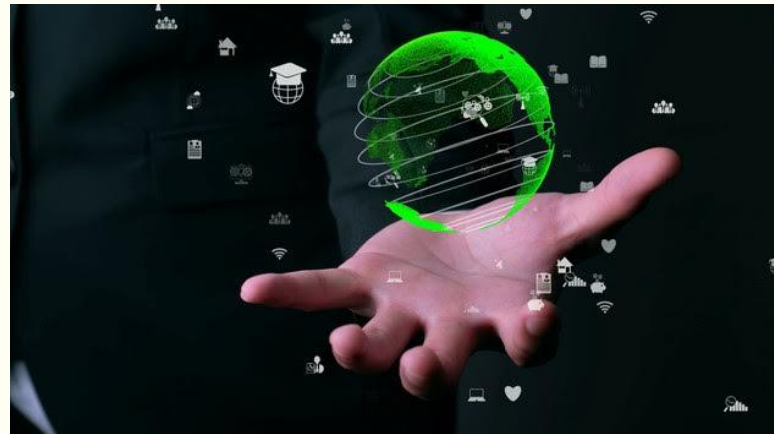
In aggiunta ai meccanismi e alle politiche di sostegno dello Stato, le aziende dovrebbero anche investire in modo sostanziale nelle tecnologie e, allo stesso tempo, dovrebbero prestare maggiore attenzione allo sviluppo delle risorse umane al fine di padroneggiare le tecnologie all'avanguardia.

Anh ha sottolineato che per le aziende è necessario partecipare al processo di consultazione politica al fine di assicurare i loro diritti mentre vengono introdotte politiche a loro favorevoli.

Il Ministro ha affermato che, al fine di entrare nella catena del valore globale, le aziende potrebbero diventare fornitori delle multinazionali in Vietnam o potrebbero esportare prodotti di supporto come componenti delle automobili, prodotti elettronici e materiali per i settori dell'abbigliamento e del tessile e delle calzature in pelle. Anh ha sottolineato che nonostante le interruzioni nella catena di approvvigionamento causate dal COVID-19, le attività di produzione e di business del paese sono state portate avanti normalmente.

I dati delle dogane del 15 dicembre mostrano che lo scorso anno il Vietnam ha esportato componenti di auto per un valore di 5.3 miliardi di dollari, la stessa cifra dell'anno precedente. Inoltre, ha esportato computer e componenti per un valore di 42 miliardi di dollari, un valore di dieci volte più alto rispetto al 2019. Nonostante i settori dell'abbigliamento e del tessile e delle calzature di pelle siano stati colpiti dalla pandemia, hanno comunque realizzato 6.9 miliardi di dollari, solamente un miliardo in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

Anh ha dichiarato che il COVID-19 ha anche trasformato la produzione globale rendendo le più importanti società straniere propense a spostare la loro produzione in Vietnam. Inoltre, ha aggiunto che le imprese di supporto locali hanno riscontrato una maggiore integrazione nelle catene di approvvigionamento delle multinazionali.



In soli due anni, la Toyota Motor Corporation giapponese ha sviluppato 10 fornitori di primo livello, mentre la Samsung coreana ha ammesso 50 aziende nella lista di fornitori di primo livello e ha aumentato il numero di fornitori di secondo livello da 157 del 2018 a 192 nel 2020.

La partecipazione del Vietnam a vari accordi di libero scambio è stata descritta da Anh come un chiaro vantaggio per il paese al fine di attrarre flussi di capitali stranieri.

Il successo del Vietnam nel suo duplice compito di prevenire la pandemia e promuovere lo sviluppo socio-economico aiuta a migliorare il prestigio del paese come destinazione sicura per gli investimenti in grado di resistere agli shock globali.

Il Ministro ha aggiunto che nonostante questo gli economisti hanno indicato diverse sfide per il paese tra cui la scarsa capacità di management, la carenza di infrastrutture, la mancanza di lavoratori specializzati e procedure complicate.

Fonte: VNA

Newsletter periodica pubblicata in lingua italiana dall'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata del Viet Nam in Italia
(Via Volturmo 58, 00185 Roma, tel +39 06 841 3913, email it@moit.gov.vn) e dal Consolato del Viet Nam in Torino e Genova

(Via Federico Campana 24, 10125 Torino, tel.+39 011 655 166, email cancelleria@consolatovietnam.it),

in collaborazione con la Camera di Commercio Italia Vietnam (tel:+39 011 437 8224, email segreteria@camcom-italiavietnam.it)